

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6017 del 10/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale MONTI ROBERTO con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6245 del 10/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale MONTI ROBERTO con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 31/03/2017, assunta al Prot. Com.le 12227 e da Arpa al PGFC/2017/6679 del 03/05/2017, dall'Impresa Individuale **MONTI ROBERTO** nella persona di Frontini Salvatore, in qualità di delegato dalla titolare tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente

sede legale in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535, comprensiva di:

1. Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
3. Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.
4. Valutazione di impatto acustico;

Considerato che in data 28/04/2017 la ditta ha trasmesso documentazione a perfezionamento dell'istanza, acquisita al Prot. Com.le 16339, acquisita al PGFC/2017/7581 del 18/05/2017;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 16/05/2017 Prot. Com.le 18637, acquisita al PGFC/2017/7564, formulata dal SUAP del Comune di Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che in data 12/07/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Com.le 26881 e da Arpae al PGFC/2017/11688 del 02/08/2017;

Tenuto conto che relativamente all'impatto acustico, in data 16/05/2017 con nota Prot. Com.le 18637, acquisita da Arpae al PGFC/2017/7564, il Coordinatore Ufficio Attività Economiche - SUAP del Comune di Cesenatico ha comunicato quanto segue: *“Per quanto attiene all'impatto acustico si prende atto di quanto presentato e dichiarato dal Tecnico incaricato, ritenendo quanto presentato completo.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 21/06/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 30/05/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Com.le 37367 del 03/10/2017 a firma del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico, ad oggetto *“Nulla Osta n.038 per lo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali”* acquisito da Arpae al PGFC/2017/15313 del 18/10/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopracitate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**Allegato A e Tavola Unica**, nell'**Allegato B e Tavola Unica** e nell'**Allegato C e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dall'Impresa Individuale **MONTI ROBERTO**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali e di prima pioggia rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 200 del 30/05/2013 Prot.Prov.le n. 86896/13;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche n. 10/13 Prot. Com.le 17144 del 08/05/2013 rilasciata dal Comune di Cesenatico;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Federica Milandri e Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1.** Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa Individuale **MONTI ROBERTO** (P.IVA 03572140402) con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535, **per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesenatico, Via Campone Sala n. 535.**
- 2.** Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.**
- 3.** Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica**, nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO C e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
- 4.** La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Cesenatico e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
- 5.** Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
- 6.** Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
- 7.** Di disporre la revoca dei titoli abilitativi vigenti citati in premessa.
- 8.** Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
- 9.** Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 10.** Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 200 del 30/05/2013 Prot. Prov. n. 86896/2013 rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale dell'impianto di distribuzione carburanti avente una superficie scolante complessiva pari a mq 1.590,00 circa;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume totale pari a mc 8,98, di cui vano prima pioggia mc 7,95 vano fanghi mc 1,03 e disoleatore da mc 1,32;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 30/05/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8316;
- Il pozzetto di campionamento idoneo al prelevamento di campioni di acqua di scarico, denominato S2 in planimetria, deve intendersi quello posto subito a valle dell'impianto di trattamento di disoleazione e prima dell'immissione nella rete comune che raccoglie le acque reflue;
- Lo scarico finale delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso stradale tombinato di Via Campone Sala afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone, unitamente alle acque reflue industriali e domestiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 28/04/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/6679;
- Planimetria dello schema fognario, datata Marzo 2017, in scala 1:100, a firma del Per Ind. Frontini Salvatore, acquisita agli atti in data 28/04/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/6679 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Campone Sala, n. 535 – Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale dell'impianto di distribuzione carburanti avente una superficie scolante complessiva pari a mq 1.590,00 circa
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume totale pari a mc 8,98, di cui vano prima pioggia mc 7,95 vano fanghi mc 1,03 e disoleatore da mc 1,32
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto disoleatore denominato S2 in planimetria
Corpo Recettore	Fosso stradale tombinato di Via Campone Sala afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpaе Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico denominato S2 in planimetria, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpaе SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autolavaggio annessa a stazione di distribuzione carburanti, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Forlì- Cesena con atto n. 200 del 30/05/2013 Prot. n. 86896/2013, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Le acque reflue sopraccitate sono quelle derivanti dalla confluenza delle acque di prima pioggia del piazzale adiacente alla Via Campone Sala, avente una superficie pari a mq 1.195,40 e delle acque reflue industriali provenienti dalle piazzole di prelavaggio e lavaggio automezzi;
- Le acque in uscita dalla vasca di prima pioggia, avente un volume utile di 10,10 mc , tramite una pompa vengono immesse, congiuntamente alle acque reflue derivanti dall'autolavaggio, in una vasca di sedimentazione da 6,15 mc. In uscita dalla suddetta vasca di sedimentazione i reflui vengono trattati in un impianto di disoleazione con microfiltrazione e separatore composto da due vasche cilindriche da 2,60 mc ciascuna, vasca di accumulo da 2,00 mc con pompa di rilancio e trattamento finale in serbatoi di filtraggio a quarzite e carboni attivi da 0,40 mc ciascuno. I reflui trattati vengono in parte riciclati previo accumulo in vasca da 3,00 mc e in parte convogliati allo scarico finale nel corpo recettore, identificato dal pozzetto di prelievo e ispezione denominato S3;
- Viene stimato un consumo medio di circa 1.350 litri/ora calcolato in funzione di 5 lavaggi auto;
- Le acque reflue, sopra descritte, derivanti dalla confluenza di acque di prima pioggia e di acque reflue industriali, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopraccitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque di prima pioggia derivanti dalla restante area di piazzale e alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, denominato S3 nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia derivanti dalla restante area di piazzale e le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita in fosso stradale provinciale tombinato di Via Campone Sala afferente al Bacino del Fiume Rubicone;
- Rispetto al parere favorevole per lo scarico nel fosso stradale sopraccitato, espresso dall'Ufficio Gestione e Manutenzione Strade del Comprensorio di Cesena della Provincia di Forlì-Cesena, con nota del 13/10/2011 Prot. Prov.le n. 102760/2016, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 25/05/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8014;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico relativamente ai parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 28/04/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/6679;
- Planimetria dello schema fognario, datata Marzo 2017, in scala 1:100, a firma del Per Ind. Frontini Salvatore, acquisita agli atti in data 28/04/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/6679 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Campone Sala n. 535 - Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
Provenienza dello scarico	Autolavaggio
Classificazione dello scarico	<i>Acque reflue industriali</i> (derivanti dalla confluenza delle acque di prima pioggia del piazzale adiacente alla Via Campone Sala, avente una superficie pari a mq

	1.195,40 e delle acque reflue industriali provenienti dalle piazzole di prelavaggio e lavaggio automezzi)
Sistemi di trattamento	Vasca di prima pioggia, avente un volume utile di 10,10 mc, vasca di sedimentazione da 6,15 mc, impianto di disoleazione con microfiltrazione e separatore composto da due vasche cilindriche da 2,60 mc ciascuna, vasca di accumulo da 2,00 mc con pompa di rilancio e trattamento finale in serbatoi di filtraggio a quarzite e carboni attivi da 0,40 mc ciascuno e vasca di accumulo da 3,00 mc
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Denominato S3 posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia della restante area di piazzale e le acque reflue domestiche
Corpo Recettore	Fosso stradale provinciale tombinato di Via Campone Sala afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale deve intendersi quello posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia della restante area di piazzale e le acque reflue domestiche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.) così come indicato nella norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 8) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.

- 9) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 10) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite e i carboni attivi.
- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 12) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta al prot. n.12227 del 31/03/2017 intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

visti:

- il vigente "Regolamento del servizio idrico integrato" dell'ambito territoriale ottimale di Forlì Cesena;
- il D.lgs n.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- la documentazione tecnica allegata all'istanza AUA prot.n.12227 del 31/03/2017;
- il parere ARPAE acquisito dal Comune di Cesenatico al prot. n.31639 del 22/08/2017;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	MONTI ROBERTO
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA CAMPONE SALA 535
Destinazione d'uso dell'insediamento	Servizi annessi al distributore carburanti
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	3
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche
Ricettore dello scarico	Fosso stradale
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Monoblocco trivalente anaerobico costituito da: volu Filtro con volume di mc 3,35 1 fossa imhoff da 5 abitanti equiv. 1 degrassatore da 200 lt

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche, nel rispetto della planimetria allegata, è soggetto al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere Arpae sopra citato e di seguito riportate:

1. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico anaerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un

Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.

4. La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
6. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
7. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
8. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico anaerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
9. La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
10. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
11. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.